

Abbiamo un cammino da compiere insieme, senza nulla disperdere del tesoro di santità e di grazia che la nostra Diocesi ha sin qui sperimentato. Viviamo in un tempo assai complesso e pieno di difficoltà a causa del clima culturale che respiriamo e delle difficoltà che tante famiglie sperimentano nell'attuale congiuntura sociale ed economica. La nostra Chiesa possiede risorse spirituali e morali capaci di testimoniare la presenza del Signore in mezzo a noi e di rigenerare un tessuto di comunione e di solidarietà attraverso la vicinanza e la solidarietà.

Saluto tutta la Comunità diocesana: i presbiteri e i diaconi, necessari compagni di ministero di cui il Vescovo non può fare a meno. Le famiglie, cellula fondamentale della società civile ed ecclesiale, ed i giovani, speranza della Chiesa e del mondo; le persone consacrate che spendono l'esistenza nel servizio dell'evangelizzazione, della carità o vivono nel nascondimento e nella contemplazione; gli anziani e gli ammalati, che con la loro saggezza e la loro sofferenza illuminano e rendono fecondo il nostro cammino quotidiano.

Il mio pensiero si rivolge ai fratelli di altre religioni o di altre confessioni e agli uomini e donne di buona volontà: troverete nel Vescovo un amico e un fratello, desideroso di incontrarvi, di conoscervi, di condividere con voi un tratto di strada.

Rivolgo infine un rispettoso saluto alle Autorità civili, con le quali mi impegno a lavorare nella ricerca e nella realizzazione del bene comune, a servizio dell'uomo e della sua integrale promozione, nella verità, nella giustizia, nella solidarietà e nella pace.

In questo momento, di fronte alla nuova missione che il Signore mi affida, sento tutto il peso della mia povertà. Mi affido, pertanto, alla intercessione della Beata Vergine Maria del Rosario e chiedo a tutti voi di pregare che il Signore mi conceda il dono della sapienza del cuore, perché sappia ascoltare ed accogliere ciascuno di voi come dono prezioso ed accompagnarvi nella ricerca del Volto del Signore.

In attesa di incontrarvi, invoco su di voi, che già mi siete diventati cari, la benedizione del Signore.

+ Carmelo Cuttitta  
*Vescovo eletto di Ragusa*